

## SIN-ODO: camminare insieme

Una parola greca con due possibili traduzioni nelle lingue occidentali e diverse accezioni, tutte convergenti in una sola direzione. Questo il fascino del termine **"syn-odòs"**, che letteralmente significa **"cammino insieme"**. In questa parola sono contenuti i due termini italiani "sinodo" e "concilio".

È la struttura che la Chiesa si è data nel tempo per mettere in pratica l'ammonizione di Gesù, che ribadiva come **i rapporti all'interno della comunità cristiana non devono obbedire a logiche mondane** *"Tra voi non sia così"*, **ma al criterio del servizio reciproco nel rispetto dei diversi carismi**, in particolare quello degli apostoli, dei profeti, dei dottori.

Così il ritrovarsi a pregare e riflettere insieme da parte dei pastori e dei fedeli diventa lo strumento regale per discernere la volontà di Dio nell'oggi della storia: la Chiesa dei primi secoli, subito dopo la stagione dei martiri, affronta le questioni dogmatiche e pastorali in sinodi locali, ma trova ben presto l'esigenza di un'istanza superiore (il "concilio ecumenico", cioè di tutte le realtà dove sono presenti comunità cristiane strutturate).

Ai giorni nostri, a seguito del Concilio Vaticano II nella Chiesa cattolica su impulso di San Paolo VI, si è avviata a livello univer-

sale la celebrazione di "sinodi dei vescovi" a carattere pastorale e consuntivo. Proprio le diverse articolazioni che sinodi e concili hanno conosciuto attraverso i secoli e nelle varie confessioni cristiane, così come i frutti maturati e le contraddizioni patite, mostrano come **la richiesta più pressante che viene dal Vangelo è** sì quella di **"camminare insieme"**, **ma "verso il Signore"**, convertendo i nostri pensieri e le nostre azioni alla sua volontà. E' al Signore della Chiesa e della storia che dobbiamo fare ritorno; scopriremo che, come a Emmaus, lo sconosciuto che fa "cammino comune" con noi non è che il Signore risorto.

Per **"sentire col cuore di Cristo"** si deve uscire da sé e assumere l'altro senza condizioni, decentrare mente, cuore e volontà da ogni idolatria di sé e del proprio stato. Cristo fatto uomo è la rivoluzione copernicana da riaffermare, che sovverte regole e schemi, le strutture materiali e mentali.

È carne eppure trascendenza; è svuotamento e pienezza; è disonore e gloria; è umiliazione e beatitudine. Questo significa avere chiari ed essere in sintonia coi "sentimenti" di Cristo. Allora avremo come lui un cuore aperto, spalancato, dilatato sul mondo, da trapiantare nella carne del mondo.



# Comunità Pastorale e Parrocchie

|  |  |
|--|--|
| <b>DOMENICA</b><br><b>23</b><br>luglio               | <b>OLTRONA</b><br><b>Coltiviamo la collettività</b><br>ore 09:00 via Tavorella • Ritrovo e inizio lavori   |
| <b>MARTEDÌ</b><br><b>25</b><br>luglio<br>SAN GIACOMO | <b>APIANO</b><br>ore 20:00 in piazza • Benedizione delle automobili.   |
| <b>VENERDÌ</b><br><b>28</b><br>luglio                | <b>Giornata penitenziale</b><br>ore 16:00 - 19:00 • Appiano  |
| <b>DOMENICA</b><br><b>30</b><br>luglio               | <b>APIANO</b><br><b>DA DOMENICA 30 LUGLIO</b><br>Sono sospese le messe delle 10:00 e delle 11:30<br>Sarà celebrata un'unica Santa Messa alle ore 10:30<br>ore 15:00 Celebrazione Battesimo |

## Oratori e Pastorale Giovanile

|  |   |
|--|---|
| <b>DOMENICA</b><br><b>30</b><br>luglio | <b>Pellegrinaggio dei giovani alla GMG di Lisbona</b><br>ore 08.00 ritrovo all'aeroporto di Bergamo - Orio al serio |
|--|---|

riscopriamo la confessione

### Gioite nel Signore

Quando San Paolo VI nell'Esortazione apostolica "Gaudete in Domino" ha presentato la Riconciliazione come **"il sacramento dell'umiltà e della gioia"**, suscitato ed accompagnato in noi dalla gioia dello Spirito santo. Col diventare maggiormente presente a Dio e con lo staccarsi dal peccato l'uomo può entrare nella gioia spirituale.

Cristo vuole farci comprendere che la conversione richiesta non è un passo indietro, come per il peccato, ma uno in avanti **sulla giusta strada, verso la vera libertà**, nella gioia. C'è forse un peso più opprimente di quello tra il Padre misericordioso e il figlio tornato a casa?

Riscopriamo questo sacramento come sorgente di santità, di pace e di gioia. E rispondiamo alla chiamata dello Spirito in maniera personale, come discepoli di Gesù. Cristo sempre rimette i peccatori sul cammino di una nuova giovinezza di cuore e di spirito!



**Un ringraziamento per tutti i fedeli che stanno contribuendo al pagamento del campo da pallavolo. In particolare, il Club Amici della Montagna per la donazione di 1000 euro.**